



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 24/12/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 18 dicembre 2015, n. 443

L.R. 37/85 e s.m.i - Autorizzazione al trasferimento e proroga dell'autorizzazione di cui al Decreto n. 154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, legale rappresentante Sig. Putignano Susanna, con sede legale in Torre S. Susanna (Br) alla Via Arno 32. Cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.IIe 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70.

L'anno 2015, addì 18 del mese di Dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09.05.2007 di approvazione del PRAE;

VISTA la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010;

VISTO il D. Lgs n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione rifiuti delle industrie estrattive;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1845 del 09.09.2014 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifiche funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 01.10.2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02.11.2015;

VISTA la D.G.R. 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'interim della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificato nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 70 del 04.12.2015 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 si autorizzava la ditta Ingrosso Luigi alla coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.lla 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70 con durata sino al 31.07.2015;

- L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 2644 dell'8.05.2009 ha comunicato che su dette aree non sussistono, al momento, condizioni d'incompatibilità con le N.T.A. del PAI, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 20.11.2005. Si ritiene importante evidenziare la condizione che il piano di coltivazione presentato prevede che la cava raggiunga una profondità massima di 20 metri dal p.c., profondità che, in quota assoluta, corrisponde a circa 13 metri s.l.m. Detta profondità comporterebbe l'esistenza di un limitato spessore roccioso lasciato in posto a protezione della falda idrica sotterranea potenzialmente presente nelle rocce calcaree, la cui superficie piezometrica in detta zona dovrebbe attestarsi a circa 2 metri s.l.m. Per tali motivi, si ritiene di dover prescrivere la limitazione dell'approfondimento alla cava fino a una quota tale da garantire l'esistenza di un franco roccioso, lasciato in posto, di spessore non inferiore a 20 metri. Tale prescrizione potrebbe essere modificata qualora, a seguito di specifici studi di tipo idrogeologico, risulti dimostrata l'esistenza di adeguate

condizioni di protezione della falda, in particolare devono essere definite, con sufficiente affidabilità, il coefficiente di permeabilità delle rocce comprese tra il fondo cava e il livello statico della falda idrica, a differenti profondità, nonché valutare la capacità di assorbimento e percolazione della stessa copertura rocciosa allo scopo di stimare i tempi di percorrenza, nei mezzi saturi e non saturi, di eventuali sostanze inquinanti che potrebbero essere, accidentalmente, sversate nell'area di cava durante lo svolgimento delle operazioni annesse all'attività estrattiva;

- Con istanza del 28.09.2013, in atti prot. n.15652 del 21.10.2013, la Ditta Ingrosso Luigi chiedeva il trasferimento dell'autorizzazione alla ditta Giordano Srl e quest'ultima, contestualmente, presentava domanda di subentro dell'autorizzazione di cui alla Determina n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 con scadenza 31.07.2015 e domanda di proroga per la coltivazione della cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.ile 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70;

- Con dichiarazione della Sig.ra Putignano Susanna del 28.09.2013, in atti prot. n.15652 del 21.10.2013, legale rappresentante della Ditta Giordano Srl, la ditta subentrante accetta tutta la documentazione esistente e gli impegni assunti nel piano di coltivazione e recupero della ditta Ingrosso Luigi;

- Con nota prot. n. 9753 del 13.07.2015 la Ditta Giordano provvedeva trasmettere, tramite l'ing. Veronica Bergamo - tecnico incaricato dalla ditta, copia del titolo di disponibilità dei terreni, inerenti la cava i oggetto, regolarmente registrato dall'Agenzia delle Entrate di Brindisi al n. 950 serie 3 del 07.07.2015;

- Con nota prot. 15652 del 21.10.2013, la ditta Giordano, ha trasmesso la perizia giurata, a firma del tecnico incaricato e del titolare della Ditta, registrata presso il Giudice di Pace di Maglie (Le) in data 19.07.2013 al n. B3, con la quale dichiarano che la cava, ubicata in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le), in catasto al foglio 15 part.ile 448 e 449 per un totale di ha 02.03.70 circa:

- Non ricade, neanche parzialmente, nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/CE (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zone di Protezione Speciale - ZPS);

- Non ricade in aree protette regionali ex l.r. n.19/97 e statali ex legge 394/91;

- Non ricade in aree individuate dal al PUTT/P della Regione Puglia, approvato con Del. G.R. n. 1748 del 15.12.2000 né come ambito esteso A né come ambito esteso B;

- L'attività di coltivazione non ricade, neanche parzialmente, in area perimetrale a pericolosità idraulica, geomorfologica e che non interferiscono con reticolo idrografico come individuato dal PAI;

- Dispone ancora, alla data odierna di un giacimento da coltivare per un volume di mc. 35.000 di giacimento effettivamente disponibile per la coltivazione;

- Il Piano di Coltivazione e il Piano di Recupero sono rimasti immutati rispetto al progetto autorizzato con Decreto n. 154/DIR/2012/000106 del 29.07.2010;

- Per esaurire il giacimento residuo (volume mc. 35.000) necessita di un periodo di tempo di 6 (sei) anni;

- Il piano quotato, allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data odierna (19.07.2013);

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;

- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;

- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento dell'autorizzazione dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, e la proroga dell'attività di estrazione sino al 31.12.2020, così come evidenziato nella relazione n. 70 del 04.12.2015.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Autorizzare il trasferimento dell'autorizzazione di cui al Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 dalla Ditta Ingrosso Luigi alla Ditta Giordano Srl, legale rappresentante Sig. Putignano Susanna, con sede legale in Torre S. Susanna (Br) alla Via Arno 32. Cava di calcarenite sita in località "Fattizze" del Comune di Nardo' (Le) in catasto al foglio 15, part.IIe 448 e 449 per un'estensione complessiva di ha 2.03.70, e autorizzare la proroga della predetta autorizzazione fino al 31-12-2020, alla Ditta Giordano Srl, a condizione che prima dell'inizio dei lavori di estrazione la ditta presenti la documentazione di cui alle ordinanze 2 e 3 del 2011 e la nuova denuncia di esercizio;

2. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti dalla Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010 che qui si intendono integralmente trascritti e della presente determina, o di altre che fossero impartite dalla Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive;

3. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:

a. La ditta deve trasmettere al Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;

- b. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto autorizzato con Decreto n.154/DIR/2010/106 del 29.07.2010;
- c. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive - Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- d. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- e. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- f. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- g. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- h. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 40.000,00 (Quarantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi del D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale e comunque non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
- i. Il presente provvedimento è valido fino al 31.12.2020, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- j. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- k. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- l. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- m. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- n. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le

vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

p. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;

q. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

r. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:

- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);

- Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

5. Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;

- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

- sarà notificato in copia alla Ditta Giordano Srl ed al Sindaco del Comune di Nardo' (Le);

- Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive

Ing. Angelo Lefons
